TOCCA A TE

Il Marchio DI CRIMSONVALE

I ragazzi della classe 4°N dell'Istituto professionale Cesare Musatti di Dolo, in provincia di Venezia, lo scorso anno scolastico hanno realizzato un romanzo multimediale

Questa avventura creativa è nata dopo lo studio del romanzo *Don Chisciotte* di Miguel De Cervantes. Lo scorso anno scolastico i ragazzi della classe 4N dell'Istituto professionale Cesare Musatti di Dolo (VE), durante le ore di lezione, guidati dai loro professori, hanno realizzato un romanzo multimediale. Abbiamo posto alcune domande ai ragazzi per scoprire quali novità possono nascere nelle aule scolastiche.

Come vi piacerebbe presentarvi?

Siamo una classe di un Istituto professionale a indirizzo grafico, che ha lavorato insieme con impegno, fantasia e collaborazione: ci piace metterci alla prova con progetti che ci permettono di unire creatività e competenze.

Da quale idea è nato il romanzo multimediale che avete realizzato?

Il romanzo multimediale *Il marchio di Crimsonvale* è nato dal *Don Chisciotte* di Miguel de Cervantes, da cui abbiamo preso spunto per creare la nostra storia.
Abbiamo poi inserito alcuni degli elementi principali del genere fantasy, come l'avventura, la magia, creature fantastiche e personaggi particolari, ispirandoci anche alle nostre conoscenze cinematografiche. Infine, abbiamo aggiunto elementi inventati completamente da noi, come i nomi dei personaggi e alcune parti della storia, cercando di creare un romanzo originale e personale.

Come vorreste presentare Don Chisciotte a dei ragazzi?

Don Chisciotte è uno dei romanzi scritti da Miguel de Cervantes nel 1605. Racconta la storia di Alonso Quijano (il protagonista), un nobiluomo spagnolo di campagna con una grande passione per i romanzi cavallereschi che parlano di re, draghi, dame e cavalieri. A forza di leggere tante storie in molti momenti del giorno e della notte, lui perde la testa. Perciò si convince di essere lui stesso un cavaliere errante, si ribattezza Don Chisciotte e parte per il mondo in cerca di avventure per difendere i deboli e sconfiggere i malvagi.
L'avventura più famosa di questo romanzo è il passo dei mulini a vento: Don Chisciotte vede dei mulini e crede che siano dei giganti cattivi con delle braccia lunghe. Nonostante Sancho, il suo aiutante, cerchi di mostrargli la realtà, Don Chisciotte ci si scaglia contro e finisce inevitabilmente a terra, sconfitto.
L'autore cerca così di comunicare che chi cerca di cambiare il mondo nel proprio piccolo con ideali troppo puri viene, molte volte, considerato pazzo o sconfitto.
Però la folle generosità di Don Chisciotte finisce per contagiare anche Sancho, dimostrando che un pizzico di sogno e di coraggio serve a tutti.
Il romanzo insegna quindi che cercare di seguire grandi ideali in un mondo indifferente e freddo può sembrare una follia, ma senza un pizzico di questa "follia" la vita perde di significato.

Qual è stato il valore della lettura di quest'opera per voi? Vi ha aiutati a crescere?

All'inizio vedevamo la storia dei cavalieri come qualcosa di lontano dal nostro vissuto quotidiano, ma, capitolo dopo capitolo, ci siamo resi conto che le loro paure, speranze ed errori sono paragonabili ai nostri.

Qual è al giorno d'oggi l'importanza della lettura per i ragazzi?

Oggi siamo bombardati da notizie e notifiche e non abbiamo il tempo per riflettere, esprimere un pensiero o un'opinione che sia supportata da fatti e fonti reali e non virtuali. A 17 anni, ci sentiamo spesso sbagliati, strani e incompresi dal mondo che ci circonda. Per fortuna la scuola ci invita a leggere per capire ciò che siamo stati, che siamo e che saremo. Infatti, sfogliando alcune pagine di un libro, capita di trovare uno o più personaggi che stanno provando la tua stessa rabbia, la tua stessa paura di fallire, o quella stretta allo stomaco per qualcuno che non ci considera. Ebbene, proprio in quel momento si capisce che le proprie emozioni sono sincere, naturali e che non si è affatto soli.
Pertanto è importante leggere per capire se stessi e pensare con la propria testa.





La vostra storia è un esempio di come la scuola possa essere luogo di novità. Cos'è oggi la scuola per voi?

Oggi la scuola è molto più di un luogo dove si studiano delle materie: è uno spazio di crescita, confronto e scoperta. È il posto in cui impariamo a conoscere noi stessi, a collaborare con gli altri e a sviluppare il nostro senso critico. La scuola ci offre l'opportunità di fare esperienze nuove, di sbagliare, migliorare e costruire il nostro futuro.

Per alcune persone può essere un luogo in cui sentirsi al sicuro: un rifugio in cui trovare ascolto, sostegno e serenità. In questo senso, la scuola non è soltanto un luogo di apprendimento, ma anche uno spazio di accoglienza e di speranza.

Crediamo che la vera novità della scuola sia proprio la possibilità di incontrare persone diverse, condividere idee e imparare a vivere insieme nel rispetto reciproco. Non è solo un luogo di istruzione, ma anche di educazione ai valori, alla responsabilità e alla cittadinanza.

Per questo, oggi la scuola rappresenta per noi un'opportunità: un ambiente in cui possiamo crescere come studenti, ma soprattutto come persone, preparandoci ad affrontare con consapevolezza le sfide del domani.

Nel vostro lavoro si legge questa dedica: «Dedichiamo questo romanzo a tutti coloro che non credono nelle proprie capacità e che si scoraggiano facilmente evitando i problemi invece di cercare soluzioni».
Perché avete scelto queste parole?

Abbiamo scelto queste parole perché rappresentano uno dei messaggi principali che volevamo trasmettere con il nostro romanzo. Il nostro obiettivo non era solo creare una storia fantasy, ma anche parlare di tematiche che per noi sono importanti e che in qualche modo ci rappresentano, come la crescita personale, la fiducia, il tradimento, il coraggio e l'importanza dei legami. Con questa dedica volevamo rivolgerci proprio a quelle persone che, davanti alle difficoltà, tendono a scoraggiarsi o a pensare di non essere abbastanza capaci per affrontarle. Uno dei personaggi porta proprio questo messaggio: si ritrova solo, ferito e costretto a portare un peso che non ha scelto. Nonostante ciò, sceglie di non lasciarsi controllare dal suo passato e dalle difficoltà che incontra. Il suo viaggio ci insegna che la vera forza non è non cadere mai, ma trovare il coraggio di rialzarsi.

Come vorreste salutare dei ragazzi che vi leggono?

Un ciao a chi legge di mattina o di sera,
a chi cerca un motivo o un'avventura vera.
Non è un libro che la prof vi fa studiare,
ma una storia nata per farvi sognare.
L'abbiamo scritta noi, ragazzi come voi,
tra banchi, risate, dubbi ed eroi.
Spegnete lo schermo, staccate il Wi-Fi,
buttatevi dentro e non ve ne pentirete mai.
Buona lettura, compagni di viaggio:
trovate il vostro drago e tirate fuori il coraggio!

Testo **Maria Segato**
Illustrazioni **IPS Cesare Musatti**